



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**  
**SINDACA METROPOLITANA**

L'anno duemiladiciotto il giorno quattordici del mese di settembre, la Sindaca metropolitana Avv. Virginia Raggi ha adottato il seguente atto:

**DECRETO N. 94 del 14.09.2018**

**OGGETTO:** Approvazione schema di Convenzione con Ispra per lo svolgimento delle attività necessarie a redigere delle linee guida per l'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli art. 244, comma 2 e art. 245, comma 2 del d.lgs. 152/06, parte IV titolo V "Bonifica di siti contaminati".

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione con Ispra per lo svolgimento delle attività necessarie a redigere delle linee guida per l'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli art. 244, comma 2 e art. 245, comma 2 del d.lgs. 152/06, parte IV titolo V "Bonifica di siti contaminati".

## **LA SINDACA METROPOLITANA**

Su proposta del Consigliere Matteo Manunta delegato all'Ambiente e Polizia Locale metropolitana, Protezione Civile, Tutela del territorio;

Vista la bozza allegata relativa ad una convenzione da sottoscrivere con Ispra per lo svolgimento delle attività necessarie a redigere delle linee guida per l'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli art. 244, comma 2, e art. 245, comma 2 del d.lgs. 152/06, parte IV titolo V "Bonifica di siti contaminati" e tesa a sostenere la Città metropolitana di Roma Capitale nei compiti assegnati dalla normativa vigente in materia di bonifica dei siti contaminati;

Considerato che:

la Città metropolitana di Roma Capitale, ove necessario, deve individuare il responsabile della contaminazione dei siti inquinati nel territorio metropolitano di Roma ai sensi degli articoli 244 e 245 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 parte quarta titolo V "Bonifica dei siti contaminati";

ad oggi non esistono delle linee guida a supporto delle Province/Città metropolitane per definire le procedure da utilizzare ai fini dell'individuazione del responsabile dell'inquinamento;

il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale, dispone di ridotte risorse strumentali e umane per poter assolvere le proprie competenze, mentre al contrario le attività di cui agli artt. 244 e 245 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. risultano particolarmente urgenti nell'ambito dei procedimenti di bonifica di competenza;

con nota prot. 132682 del 6/10/2016 la Città metropolitana di Roma Capitale ha chiesto ad Arpa Lazio di sottoscrivere un apposito schema di convenzione per lo svolgimento delle attività di supporto necessarie ad identificare il responsabile della contaminazione come previsto dagli art. 244 e 245 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

con nota prot. 20674 del 16/3/2017 Arpa Lazio ha comunicato di non poter sottoscrivere la convenzione proposta da questa Amministrazione in quanto non in grado di garantire lo svolgimento di quanto richiesto;

con nota prot. 48194 del 28/03/2017 la Città metropolitana di Roma Capitale ha richiesto all'ISPRA la collaborazione al fine di svolgere, di concerto con essa, le attività necessarie ad identificare il responsabile della contaminazione come previsto dagli art. 244 e 245 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

che Ispra con nota prot. n. 60439/2017, acquisita con prot. n. 169198 del 5/12/2017, si è resa disponibile a collaborare con la Città metropolitana di Roma Capitale sul tema dell'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli art. 244, comma 2 e art. 245, comma 2 del d.lgs 152/06, parte quarta titolo V "Bonifica di siti contaminati" a partire da alcuni casi studio, approvando lo schema di convenzione e stimando un rimborso per le attività da svolgere pari a 50.000,00 euro;

che la somma di 50.000,00 euro, trova copertura nel capitolo di spesa SERAMB art. 3101 correlato al capitolo di entrata SANAMB CORR (accertamento n. 1612 di cui alla determinazione dirigenziale R.U. 983 del 16/03/2018);

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dr.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

### **DECRETA**

1. di approvare lo schema di convenzione per lo svolgimento delle attività necessarie a redigere delle linee guida per l'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli artt. 244, comma 2 e 245, comma 2 del d.lgs. 152/06, parte IV titolo V "Bonifica di siti contaminati, allegato al presente atto di cui fa parte integrante, che potrà essere modificato, se necessario, in accordo tra le parti;
2. di delegare il Consigliere competente alla stipula della convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e ISPRA;
3. di stabilire che la Città metropolitana di Roma Capitale rimborserà ad ISPRA per le attività di cui alla convenzione un importo massimo pari a € 50.000,00 fuori campo IVA art. 4 D.P.R. n. 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale, secondo le specifiche stabilite in convenzione;

4. che di concerto con CMRC, ove fosse necessario e nelle more delle risorse economiche eventualmente destinate allo scopo, sarà possibile rinnovare la presente convenzione;
5. di demandare al Dirigente del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" l'adozione dei provvedimenti concernenti l'attuazione della convenzione.
6. di dare atto che la somma necessaria trova copertura come segue:  
euro 50.000,00, in favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale ISPRA – Roma.

Mis	Prog	Tit	Macro Agg	CDR	CDC	Cap.	Art.	ES. Finan	Imp.	N. Pren
09	08	1	03	DIP0401	DIP0404	SERAMB	3101	2018	50.000,00	1423

ai sensi del d.lgs. 267/2000 le codifica bilancio risulta essere la seguente:  
1070403: Tit.1 Funz.07 Ser. 04 Int.03 – Prestazioni di servizi.

*Parere favorevole  
espresso in data 20.06.2018*

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to digitalmente  
BUARNE'

LA SINDACA METROPOLITANA  
F.to digitalmente  
VIRGINIA RAGGI



**ALLEGATO AL DECRETO N. 94 DEL 14.09.2018  
CHE SI COMPONE DI N. 12 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE  
E ISPRA - BONIFICA DI SITI CONTAMINATI.**

**Città Metropolitana di Roma  
Capitale**



Città metropolitana  
di Roma Capitale

**Istituto Superiore per la Ricerca  
e la Protezione Ambientale**



**ISPRA**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

## **Convenzione**

**per lo svolgimento delle attività necessarie a redigere delle  
linee guida per l'individuazione del responsabile dell'evento di  
contaminazione così come previsto dagli art. 244 comma 2 e  
art. 245 comma 2 del D.Lgs 152/06, parte quarta titolo V  
"Bonifica di siti contaminati"**

## **CONVENZIONE**

### **Tra**

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato "ISPRA", con sede e domicilio fiscale in Roma, via V. Brancati n. 48, P. Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal dott. Claudio Campobasso, Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

**e**

la Città Metropolitana di Roma Capitale, di seguito denominata "CMRC", con sede e domicilio fiscale in Roma, Via IV Novembre 119/A, P.IVA n. 06214441005, agli effetti del presente atto rappresentata dal Consigliere metropolitano Matteo Manunta;

### **PREMESSO CHE:**

- 1) con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- 2) con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- 3) con l'art. 1, comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56 avente per oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma;
- 4) con Deliberazione n. 1 del 22 dicembre 2014 e la Conferenza Metropolitana della Città metropolitana di Roma ha approvato lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;
- 5) l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi ANAC, con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e

accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- 6) l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- 7) l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- 8) lo statuto ISPRA all'articolo 2 "Compiti Istituzionali", comma 4 prevede che per quanto attiene alle attività conoscitive ed ai compiti di controllo, monitoraggio e valutazione, l'Istituto:
  - a) svolge, direttamente e attraverso la collaborazione con il sistema nazionale delle agenzie ambientali e gli altri enti competenti, attività di monitoraggio e controlli ambientali nell'ambito delle competenze istituzionali, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero vigilante o di altri soggetti titolari;
  - b) promuove lo sviluppo del sistema nazionale delle agenzie e dei controlli ambientali di cui cura il coordinamento e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori;
- 9) il comma 5 dello stesso articolo specifica che, per quanto concerne i compiti di consulenza, di assistenza, comunicazione, educazione e formazione, l'Istituto:
  - a) fornisce in via prioritaria supporto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'attuazione dei programmi di protezione ambientale;
  - b) fornisce consulenza strategica e assistenza tecnica e scientifica al Ministro



dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ad altre amministrazioni dello Stato e alle regioni, in materia di tutela dell'ambiente e di pianificazione territoriale;

- 10) la legge n. 132 del 28 giugno 2016 concerne l' "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", del quale fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le Agenzie Regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- 11) ai sensi dell'art. 197 del D.lgs 152/06, alle attuali Città metropolitane compete il controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti, e specificatamente attività di indagine necessarie ad identificare il responsabile dell'evento di contaminazione, così come previsto dagli artt. 244 comma 2 e art. 245 comma 2 del D.Lgs 152/06 parte quarta titolo V "Bonifica dei siti contaminati";
- 12) la CMRC, ove necessario, deve individuare il responsabile della contaminazione dei siti inquinati nel territorio metropolitano di Roma ai sensi degli articoli 244 e 245 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 parte quarta titolo V "Bonifica dei siti contaminati";
- 13) ad oggi non esistono delle linee guida a supporto delle Province/Città metropolitane per definire le procedure da utilizzare ai fini dell'individuazione del responsabile dell'inquinamento;
- 14) il Serv. 1 "Gestione Rifiuti" del Dip. IV della CMRC dispone di ridotte risorse strumentali e umane per poter assolvere le proprie competenze e le attività di cui ai punti 11) e 12) delle Premesse risultano particolarmente urgenti nell'ambito dei procedimenti di bonifica riferibili agli artt. 244 e 245 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- 15) con nota prot. 132682 del 6/10/2016 la CMRC ha chiesto ad Arpa Lazio di sottoscrivere un apposito schema di convenzione per lo svolgimento delle attività di supporto necessarie ad identificare il responsabile della contaminazione come previsto dagli art. 244 e 245 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- 16) con nota prot. 20674 del 16/3/2017 Arpa Lazio ha comunicato di non poter sottoscrivere la convenzione proposta da questa Amministrazione in quanto non in grado di garantire lo svolgimento di quanto richiesto;

- 17) con nota prot.48194 del 28/03/2017 la CMRC ha richiesto all'ISPRA la collaborazione al fine di svolgere, di concerto con essa, le attività necessarie ad identificare il responsabile della contaminazione come previsto dagli art. 244 e 245 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- 18) che Ispra si è resa disponibile, con nota prot. 60439 del 5/12/2017 a collaborare con la CMRC sul tema dell'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli art. 244 comma 2 e art. 245 comma 2 del D.Lgs 152/06, parte quarta titolo V "Bonifica di siti contaminati" a partire da alcuni casi studio.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**  
**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1 Premesse**

- 1.2 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

**Articolo 2 Oggetto e Finalità**

- 2.1 La presente convenzione è volta a regolamentare la collaborazione tecnico-scientifica, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, nelle attività finalizzate alla redazione di un documento da parte di Ispra a supporto della Città metropolitana di Roma Capitale per l'individuazione del responsabile della contaminazione, mediante la definizione delle procedure da seguire a partire da alcuni casi studio.
- 2.2 L'obiettivo generale della convenzione è quello di definire, per tutti i siti potenzialmente contaminati o contaminati per cui è stato avviato un procedimento ai sensi dell'art. 244 e art. 245 del D.Lgs. n.152/2006, le procedure tecnico-amministrative che siano di supporto all'individuazione del responsabile dell'inquinamento. Per fare ciò sarà necessario individuare congiuntamente alcune macro-categorie di procedimenti, partendo da uno o più casi studio.
- 2.3 A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si elenca una serie di casi studio proposti dalla CMRC, che potranno essere presi come punto di partenza per la definizione completa delle macrocategorie:

- a) casi in cui i superamenti riscontrati sono riconducibili a valori di fondo;
  - b) casi in cui l'inquinamento potrebbe essere riconducibile ad un fenomeno diffuso e/o di area vasta;
  - c) casi riconducibili a contaminazione storica;
  - d) casi legati alla dismissione di serbatoi interrati;
  - e) casi in cui chi notifica si dichiara non responsabile (es. trasferimenti di proprietà);
  - f) atti dolosi a carico di ignoti (es. effrazione oleodotti, discariche abusive, incendi di rifiuti)
  - g) casi che non ricadono nei precedenti punti a), b), c), d), e) , f).
- 2.4 La CMRC definirà in accordo con Ispra i siti/casi studio su cui lavorare, per ognuno di essi sarà definito un "Piano di lavoro", con relativo cronoprogramma, contenente le attività che si ritiene necessario svolgere (sopralluoghi, rilievi, misurazioni, analisi documentale ecc. ecc.). Si prevede la possibilità di creare tavoli tecnici anche con il coinvolgimento di altri Enti e soggetti pubblici e privati che possano fornire indicazioni sull'indagine da svolgere.
- 2.5 I risultati ottenuti potranno consentire la conclusione dei procedimenti di cui all'art. 244 e 245 del D. Lgs. n. 152/2006 e costituire il riferimento per la definizione delle linee guida per gli altri siti che ricadono in tale macrocategoria e/o categoria.

### **Articolo 3 Descrizione delle attività**

- 3.1 Le attività si articolano in più fasi che prevedono:
- definizione delle macrocategorie e delle eventuali relative categorie;
  - definizione dei casi studio da analizzare per ogni macrocategoria e/o categoria individuata;
  - Per ciascun caso studio:
    - analisi dei dati in possesso della CMRC;
    - definizione delle attività da intraprendere e relativo cronoprogramma;
    - definizione dei soggetti da coinvolgere per ogni caso studio;
    - raccolta delle informazioni necessarie anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti individuati;
    - approvazione del "Piano di Lavoro";
    - attuazione del "Piano di Lavoro";

- approvazione di una " Relazione tecnica" sulla base dei risultati ottenuti per il singolo caso studio.
- Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli art. 244 comma 2 e art. 245 comma 2 del D.Lgs 152/06, parte quarta titolo V "Bonifica di siti contaminati".

#### **Articolo 4 Compiti delle parti**

- 4.1 La CMRC, fermi restando i compiti e le funzioni istituzionali ad essa attribuite dalla legislazione nazionale e regionale in materia, si impegna a svolgere le attività di:
- ricognizione delle macrocategorie e/o categorie e dei casi studio che rientrano nelle stesse;
  - ricognizione dei dati prodotti dai vari soggetti nell'ambito dei procedimenti di cui all'art. 244- 245 del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - approvazione del Piano di Lavoro, cronoprogramma e preventivo delle spese per ogni caso studio;
  - approvazione della relazione tecnica;
  - conseguenti azioni amministrative;
  - supporto in tutte le fasi delle attività
- 4.2 L'ISPRA si impegna, nell'ambito delle sue competenze tecnico scientifiche, allo svolgimento delle seguenti attività:
- ricognizione delle procedure attuate a livello nazionale;
  - verifica delle macrocategorie e/o categorie e dei casi studio proposti;
  - definizione del "Piano di Lavoro" con relativo cronoprogramma e preventivo delle spese da redigere per ogni caso studio da sottoporre alla CMRC;
  - redazione di una "Relazione tecnica" per ogni caso studio, a supporto della CMRC per definire le azioni da intraprendere di sua competenza;
  - redazione e approvazione di "Linee guida".

#### **Articolo 5 Durata della convenzione**

- 5.1 La presente convenzione avrà una durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, salvo proroghe che verranno specificatamente richieste dalle parti.

#### **Articolo 6 Rimborso spese**

- 6.1 Per le attività di cui alla presente convenzione CMRC rimborserà ad ISPRA un importo massimo pari a € 50.000,00 fuori campo IVA art. 4 D.P.R. n. 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale, con rendicontazione secondo quanto previsto dal comma successivo. Di concerto con CMRC, ove fosse necessario e nelle more delle risorse economiche eventualmente destinate allo scopo, sarà possibile incrementare il valore della presente convenzione.
- 6.2 Per la rendicontazione delle spese del personale si farà riferimento alla "Carta dei Servizi dell'ISPRA" adottata con Disposizione del Direttore Generale numero 1309 del 8 aprile 2016, in particolare al costo del personale indicato nell'allegato 2 alla Disposizione stessa. Per il rimborso delle spese di missione si farà riferimento al regolamento interno ISPRA. Di tali provvedimenti verrà fornita copia da parte dell'ISPRA alla CMRC all'avvio delle attività. Eventuali spese per materiale saranno rendicontate sulla base delle fatture emesse a ISPRA.
- 6.3 Le attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, compreso rimborso spese e spese di missione, sono a carico della stessa e non rientrano nei costi della presente Convenzione.

#### **Articolo 7 Modalità e termini di pagamento**

- 7.1 Il rimborso delle spese di cui all'art. 6 avverrà con cadenza semestrale dall'avvio delle attività del presente atto convenzionale, dietro presentazione da parte di ISPRA di una relazione sulle attività svolte corredata da una rendicontazione delle spese sostenute. Il rimborso sarà erogato entro 30 gg dalla presentazione della nota di debito.
- 7.2 Gli atti propedeutici al rimborso, previa approvazione della CMRC, saranno inviati dal Dipartimento IV - Servizio 1 agli Uffici di Ragioneria della CMRC.

#### **Articolo 8 Responsabili della convenzione e Gruppo di lavoro**

- 8.1 Il Responsabile di Convenzione ISPRA è *l'ing Luigi Marangio*.
- 8.2 Il referente tecnico di Città metropolitana di Roma Capitale per l'espletamento di quanto concerne la presente Convenzione è *l'ing. Sara Del Gobbo*
- 8.3 Il Gruppo di lavoro di ISPRA sarà nominato con successiva nota del Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia.
- 8.4 I suddetti incarichi non comportano il riconoscimento di alcun compenso.

## **Articolo 9 Obblighi delle Parti**

- 9.1 Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con la presente Convenzione;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) rendere disponibili le informazioni e la documentazione tecnica amministrativa eventualmente in loro possesso; facilitare l'accesso a tale documentazione, rendere disponibili le conoscenze di natura ambientale relative ai territori di loro competenza;
  - d) attivare e utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nella presente Convenzione, per la realizzazione delle attività in esso previste;
  - e) rimuovere, in ognuna delle fasi di esecuzione delle attività, ogni eventuale elemento ostativo.

## **Articolo 10 Trattamento dei dati**

- 10.1 Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

## **Articolo 11 Proprietà dei risultati e pubblicazioni**

- 11.1 I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.
- 11.2 I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.
- 11.3 Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

## **Articolo 12 Riservatezza**

- 12.1 Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.
- 12.2 E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
- 12.3 In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti potranno richiedere la restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.
- 12.4 Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

### **Articolo 13 Recesso**

- 13.1 Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione, mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute o in corso di esecuzione per le attività sino a quel momento eseguite.

### **Articolo 14 Spese ed oneri fiscali**

- 14.1 La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

### **Articolo 15 Domicilio**

- 15.1 Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)
- 15.2 Città metropolitana di Roma Capitale, in Roma Via IV Novembre 119/A PEC: [ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it).

### **Articolo 16 Norme applicabili**

- 16.1 Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

### **Articolo 17 Foro competente**

17.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Dott. Claudio Campobasso

Per la Città metropolitana di Roma Capitale

Dott. Matteo Manunta

La presente Convenzione, ai sensi dell'Articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.